

CRITERI REDAZIONALI DEI CONTRIBUTI PER *EUROJUS*

1. Introduzione

Eurojus è una rivista *on line* che ha l'obiettivo di fornire contributi scientifici sul processo di integrazione europea. Per garantire nuovi livelli di fruibilità e dibattito, *Eurojus* propone contributi di estensione ridotta e dedicati, incisivamente, allo studio di specifiche questioni.

In particolare, i contributi pubblicati su *Eurojus* sono divisi in due categorie: articoli e segnalazioni. Entrambi possono essere inviati in italiano, inglese o francese.

Inoltre, possono essere inviati e pubblicati anche documenti di non facile reperibilità, quali sentenze o ordinanze di giudici nazionali.

2. Segnalazioni

Le **segnalazioni**, di massimo **800 parole**, mirano a fornire informazioni rapide e concise su temi necessariamente di attualità: l'obiettivo è aggiornare il lettore, fornendo le notizie recenti più rilevanti, cercando di offrirne una prima lettura critica.

3. Articoli

Gli **articoli** hanno una lunghezza massima di **4000 parole** e contengono una riflessione di più ampio respiro su temi di diritto dell'Unione europea. Estensioni possono essere accordate solo caso per caso, in ragione della natura del tema.

Per **facilitare la lettura**, si consiglia la **suddivisione in paragrafi, con inserimento di titoli in grassetto**.

Insieme al contributo, l'Autore deve indicare le **parole chiave** che individuano i contenuti dell'articolo (**tag**) per facilitarne la ricerca sul web; se non assolutamente necessario, le tag devono essere scelte tra quelle già esistenti (rinvenibili online, sulla colonna sinistra di una qualsiasi pagina web contenente un articolo della Rivista).

4. Criteri redazionali comuni ad articoli e segnalazioni

I contributi devono essere redatti utilizzando il **carattere Times New Roman 12, con interlinea 1,15**. **Non è possibile utilizzare la funzione di sillabazione** (ovvero il trattino “-“ per andare a capo).

I titoli dell'articolo e dei paragrafi devono essere in carattere minuscolo.

I capoversi non devono essere separati da una spaziatura “a capo” vuota.

I paragrafi possono essere numerati, ma non devono essere formattati come “elenco numerato”, per problemi di riconoscibilità da parte del sistema online.

È possibile utilizzare il grassetto per mettere in evidenza concetti chiave.

5. Citazioni

5.1 Regola generale: l'uso dei link ipertestuali

Come regola generale, **non possono utilizzarsi le note a piè di pagina ed occorre inserire il collegamento ipertestuale** ai documenti (normativa, giurisprudenza, dottrina o altro, reperibili o reperiti on line) citati.

In particolare, in ragione della pubblicazione solo *online* e della ricerca di sinteticità, la regola fondamentale è di riportare nel testo solamente gli elementi più rilevanti di ciò di cui si sta parlando. Per una sentenza potrebbe essere l'organo emittente ed il nome delle parti (ordinamento UE e CEDU) o il numero (ordinamento nazionale); per un atto normativo gli estremi numerici; per un'opinione già espressa in dottrina la citazione vera e propria di quanto affermato, oppure il nome dell'Autore e il numero della pagina dove compare l'opinione rilevante, insieme – solo se si citano più pubblicazioni dello stesso Autore – agli estremi sintetici del titolo dell'opera. Tutte le altre informazioni (ad esempio, la data di pubblicazione della sentenza o dell'atto normativo, il numero di causa, l'indicazione della Gazzetta ufficiale o della Raccolta giurisprudenziale, gli estremi completi della citazione dottrinale) saranno reperibili al link inserito e quindi il loro inserimento nel corpo del testo costituirebbe una mera ripetizione.

Si noti che, per le indicazioni di dottrina, è sufficiente rimandare – dove possibile – al sito ufficiale della Rivista/dell'Autore, dove si può leggere o acquistare l'articolo/il capitolo/l'opera collettanea/la monografia citata. Qualora non esista una pagina relativa all'opera in questione sul sito ufficiale dell'editore, è possibile inserire un link all'opac di una biblioteca.

I collegamenti relativi agli atti delle istituzioni devono rinviare al sito istituzionale <http://eur-lex.europa.eu/>; quelli relativi alle pronunce della Corte di giustizia a <http://curia.europa.eu/>. Si deve sempre scegliere, quando disponibile, la medesima versione linguistica in cui è scritto l'articolo. In tutti i casi in cui non sia possibile rinviare a link con gli estremi delle opere di dottrina citate, queste vanno menzionate con indicazione dell'autore e dell'opera tra parentesi tonde secondo le modalità di citazione indicate nel seguito.

Si noti, infine, che le citazioni di dottrina dovranno essere limitate a quanto strettamente rilevante per l'esposizione del pensiero dell'Autore.

Le citazioni di parole in lingua straniera, compreso il latino, sono riportate in corsivo, a meno che non siano oramai di uso comune nella lingua Italiana (i brani in lingua straniera vanno invece riportati in tondo).

Per le citazioni di brani è previsto l'uso di virgolette doppie basse (es.: «brano tra virgolette»); se il brano virgolettato contiene a sua volta delle parole tra virgolette, per queste ultime si utilizzano le virgolette doppie apicali (es.: "citazione tra virgolette nel brano tra virgolette").

Queste ultime, virgolette basse doppie ("..."), vanno impiegate anche quando è l'A. che vuole utilizzare una parola virgolettandola, ma senza che si tratti di citazione (magari è un modo di dire).

Se il brano citato è estrapolato da un periodo più ampio, o se non viene riportato per intero si devono riportare tre punti di sospensione tra parentesi quadre (es.: «il Consiglio [...] prende una decisione al fine di assoggettare tutti o parte dei settori»); *idem* se si aggiungono parole, inserirle tra parentesi quadre (es.: «la Corte ritiene che [il Consiglio] avrebbe dovuto»).

Le frasi inserite tra trattini richiedono dei trattini lunghi (es.: la Corte – nella sentenza considerata – ha rilevato l'esistenza di una violazione).

5.2 In subordine: modalità di citazione nel testo del contributo quando è impossibile effettuare un collegamento ipertestuale

Nel caso in cui non sia possibile effettuare un collegamento ipertestuale nelle modalità sopra indicate, le citazioni avverranno come segue.

a) monografia o manuale: il nome puntato dell'Autore, seguito dal cognome (se ci sono più autori, separarli con una semplice virgola), il titolo dell'opera in corsivo, il numero del volume in numero romano (senza inserire "Vol."), il numero del tomo in numero arabo, il luogo di edizione senza

nome dell'editore, l'anno di edizione, ed il numero dell'edizione con numerazione romana (es.: IV ed.), il numero della pagina iniziale preceduto da p. e seguito, a seconda di casi, da s. o da ss. (es.: p. 1 ss.; p. 1 s.).

N.B.: inserire uno spazio tra iniziale del nome e cognome (es. P. Mengozzi), tra gli eventuali più nomi (es. L. S. Rossi), tra p. e il numero della pagina e tra il numero della pagina e ss. (es. p. 35 ss.). Se ci sono più luoghi di edizione, separarli con un trattino breve (es. Oxford-Portland).

Esempi:

U. Villani, *La Convenzione di Roma sulla legge applicabile ai contratti*, Bari, 2002, II ed., p. 185 ss.

M. Condinanzi, A. Lang, B. Nascimbene, *Cittadinanza dell'Unione e libera circolazione delle persone*, Milano, 2005, II ed.

b) contributo ad un'opera collettanea o agli atti di convegno: dopo il nome puntato e il cognome dell'autore, il titolo, in corsivo, mettere "in", il nome del curatore e tra parentesi l'indicazione "a cura di" e, per le opere straniere, le corrispondenti espressioni ("ed." o "eds.", se in lingua inglese), ("dir.", o "dirs." se in lingua francese), ("Hrsg.", se in lingua Tedesca), ecc.

Esempi:

L. Daniele, *Commento all'art. 35 TUE*, in A. Tizzano (a cura di), *Trattati della Unione europea e della Comunità europea*, Milano, 2004, p. 142 ss.

P. Mengozzi, *Le disposizioni relative al sistema giurisdizionale comunitario. Un contributo per una migliore realizzazione dell'Europa dei cittadini*, in L. S. Rossi (a cura di), *Il progetto di Trattato-Costituzione. Verso una nuova architettura dell'Unione europea*, Milano, 2004, p. 295 ss.

c) articolo in rivista: dopo l'autore e il titolo, in corsivo, mettere "in", il nome della rivista in corsivo, l'anno di pubblicazione (non il volume, né il fascicolo, tranne nei casi in cui i fascicoli riprendano la numerazione da p. 1, in questo caso indicare l'anno, seguito dalla virgola e dal numero del fascicolo preceduto da "n."), la pagina

esempio:

W. Turpin, *L'integration de la Charte des droits fondamentaux dans la Constitution européenne*, in *RTDE*, 2003, p. 615 ss.

N.B.: i nomi delle riviste vanno abbreviati nella forma di uso comune più standardizzata.

6. Invio dei contributi

Tutti i contributi, da mandare in formato WORD, all'indirizzo info@eurojus.it, saranno soggetti a referaggio, nei termini specificati nel Codice etico della Rivista.

7. Curriculum vitae

L'Autore che invia per la prima volta il proprio contributo deve indicare la propria qualifica o, se preferisce, inviare un brevissimo *curriculum vitae* che verrà successivamente pubblicato.

Editore: Bruno Nascimbene, Milano

Rivista registrata presso il Tribunale di Milano, n. 278 del 9 settembre 2014

Eurojus © è un marchio registrato